

LA MEMORIA DEL BENE

Le Leggi e la Memoria

Lo striscione 2015

A photograph of five young men standing on a balcony, holding a large white banner with blue handwritten text. The banner is the central focus of the image. The men are dressed in winter clothing, and the background shows a building facade and a metal railing.

LA SPERANZA
VIVE...
QUANDO LA GENTE
27 gennaio 1945 RICORDA! 2015

6 marzo
Giornata Europea dei Giusti

Legge 20 dicembre 2017 n. 212

in vigore dal 20 gennaio 2018

L'Italia è stato il primo paese a riconoscerla come solennità civile, Istituyendo la giornata dei giusti dell'umanità

Obiettivo della giornata, oltre che l'istituzione di Giardini dei Giusti, è quello di riflettere sulla **Carta delle responsabilità 2017**, proposta da Gariwo il 10 maggio 2017, che richiama Charta '77 di Praga.

La memoria del Bene

Tra le motivazioni che hanno indotto il Parlamento europeo ad istituire la giornata, merita evidenziare la seguente: " Il ricordo del bene è fondamentale nel processo di integrazione europea, perché insegna alle generazioni più giovani che chiunque può decidere di aiutare gli altri esseri umani e di difendere la dignità umana, e le istituzioni pubbliche hanno il dovere di rimarcare l'esempio rappresentato dalle persone che sono riuscite a proteggere coloro che hanno subito persecuzioni fondate sull'odio"

Il ruolo di GARIWO

- Giardino dei Giusti dell'Umanità (Gardens of the Righteous Worldwide), associazione promotrice della Giornata.

Perché 6 marzo?

(
Data della morte, nel 2007, del magistrato israeliano Moshe Bejski, presidente della Commissione dei Giusti del museo dell'olocausto di Gerusalemme che ha istituito il Giardino dei Giusti a Gerusalemme sorto nel 1962

Gerusalemme, agosto 2018



Il Giardino dei Giusti a Gerusalemme a Yad Vashem

(Un memoriale e un nome)



Il ruolo dei Giusti

Coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetti i perseguitati.

“ Chiunque salva una vita è come se salvasse il mondo intero” (detto ebraico)

“ C'è un albero per ogni uomo che ha scelto il bene”

I Giusti e la tradizione ebraica

- Secondo la tradizione popolare ebraica, Dio non distrugge il mondo, anche se pieno di gente malvagia, perché in ogni momento della storia dell'Uomo vivono sulla Terra 36 Giusti: sono uomini e donne che semplicemente non sopportano le ingiustizie. Nessuno conosce i loro nomi e nemmeno loro sanno di essere Giusti. Non sono eroi che vogliono cacciare tutto il Male dalla faccia della Terra, ma si accontentano di realizzare piccole cose, anche a rischio della propria vita. Non cercano il merito, non cercano la gloria.

Giorgio Perlasca (31 gennaio
1910 – 15 agosto 1992). Giusto
tra le Nazioni





ג'ורג'יו פרלסקה

GIORGIO PERLASCA

ITALY

איטליה

1294

La signora dello zoo di Varsavia

- Jan e Antonina Zabinski, Giusti tra le nazioni, riconosciuti da Yad Vashem nel 1965.

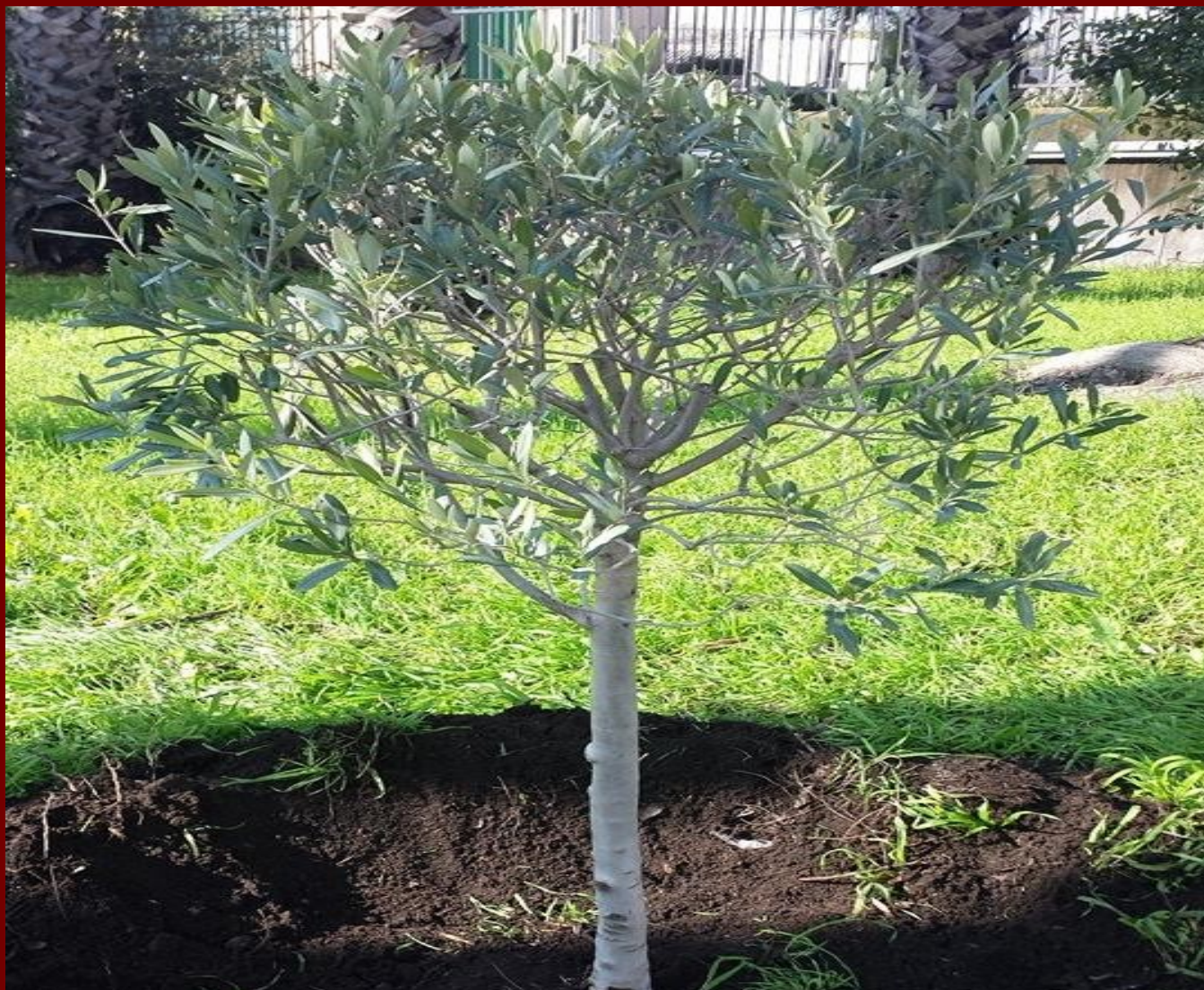


Il Giardino dell'Archimede

L'albero della Memoria 2013



L'albero della memoria 2015



Albero della memoria 2019



Incontro con i testimoni di seconda generazione



Franco Perlasca, incontra le classi quinte, 28 gennaio 2019



Da *Yad Vashem* ai Giardini del Mondo

Partendo dalla memoria della *Shoah* si è giunti alla memoria di tutti i genocidi e di ogni forma di persecuzione politico-ideologica ed di discriminazione etnica, culturale, religiosa ed economica.

Chi sono i giusti?

- Il tema centrale del lavoro di *Gariwo* riguarda la ricerca e la diffusione delle storie dei Giusti, donne e uomini che in tutti i genocidi, i totalitarismi e i crimini contro l'umanità si sono impegnati e s'impegnano per salvare e per difendere la dignità umana.



ASSOCIAZIONE
GIARDINO DEI GIUSTI
DI MILANO

Adotta un Giusto 2018/19

Premiazione

13 maggio 2019 ore 9.30

Teatro PIME - via Mosè Bianchi 94, Milano

Saluti istituzionali del Presidente del Consiglio comunale di Milano

Interventi

Gabriele Nissim Presidente Gariwo

Anna Maria Samuelli Responsabile Commissione didattica Gariwo

Testimonianza

Eugène Mugire Rwigilira Sopravvissuto al genocidio in Ruanda

Premiazione dei vincitori del bando "Adotta un Giusto 2018/19"

In attuazione del Protocollo d'Intesa con il MIUR



Adotta un Giusto 2018/19

3° PREMIO

categoria Cortometraggio - Videoclip

alla classe **IV BL**

del **Liceo Scientifico Statale "Archimede"** di **Acireale**

per l'elaborato su **Samir Kassir**

Prof.ssa **Marinella Venera Sciuto**

Video originale, accurata esecuzione, colpisce la capacità di sottolineare l'importanza della memoria attiva, stilisticamente accattivante.

Milano, 13 maggio 2019

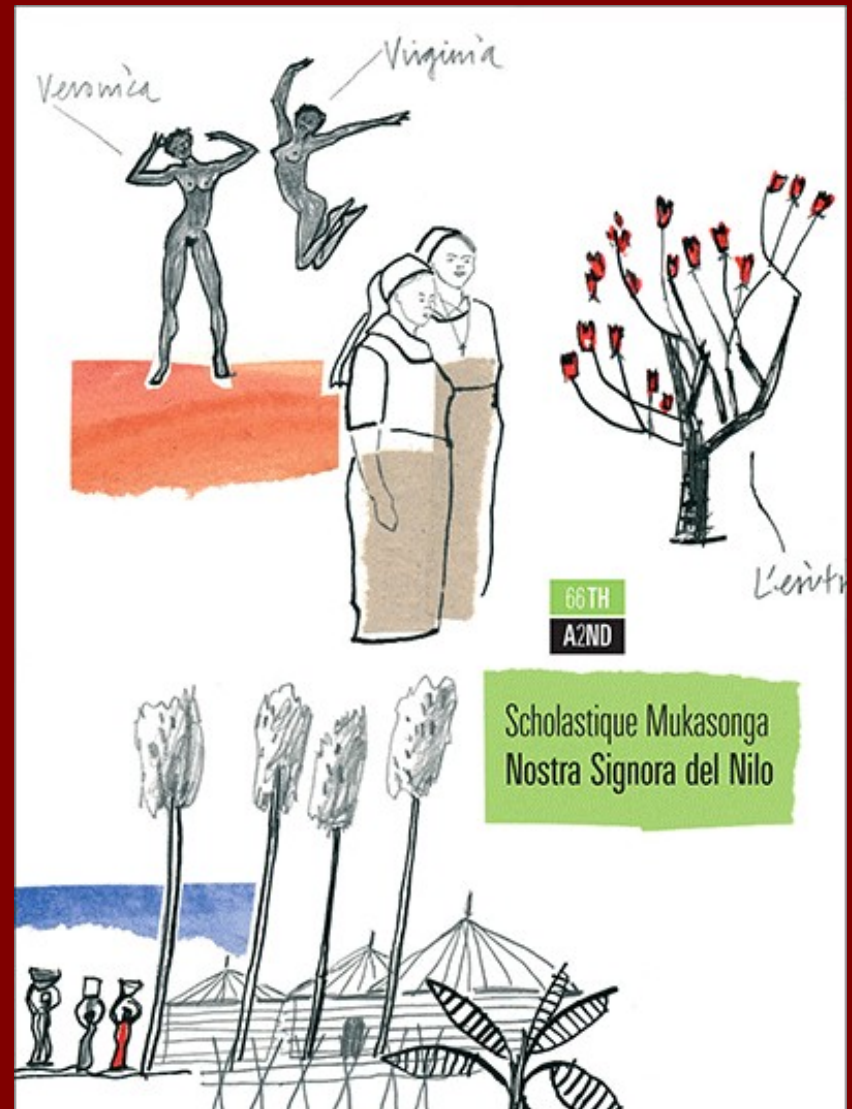
In attuazione del Protocollo d'Intesa con il MIUR





A scuola di odio

- Un romanzo sul genocidio ruandese attraverso gli occhi di Veronica e Virginia, due liceali tutsi che frequentano il prestigioso “Nostra Signora del Nilo”, frequentato dalle figlie delle famiglie di etnia hutu...







IL VALORE DELLA MEMORIA
LICEO SCIENTIFICO ARCHIMEDE
ACIREALE SICILY

A RICORDO
DEL VIAGGIO STUDIO
AD AUSCHWITZ
30 APRILE 2010

Da *A*, la lettera iniziale, a *Z*, la lettera finale- scrive lo storico Yves Ternon - Auschwitz scandisce l'alfabeto dell'orrore. Sono uomini quelli che vi vengono uccisi. Tra loro tutta l'umanità, per sempre coinvolta”

Legge del 20 luglio 2000, n. 211

Giorno della Memoria

Art.1

- La Repubblica italiana riconosce il **giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz**, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la ***Shoah*** (sterminio del popolo ebraico), le **leggi razziali**, la **persecuzione italiana dei cittadini ebrei**, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetti i perseguitati.

PRECISAZIONI

“Art. 1, andrebbe aggiunto, dopo "la persecuzione italiana dei cittadini ebrei", anche "la persecuzione italiana degli ebrei stranieri".

Art.2

- In occasione del "Giorno della memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.
- La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Roma, addì 20 luglio 2000

CIAMPI

AMATO, Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto, il Guardasigilli **FASSINO**

PRECISAZIONI

Art.2 ", andrebbe aggiunto, dopo "campi nazisti", anche "campi fascisti".



GENOCIDIO

Termine usato nella Risoluzione 230 del 9 dicembre 1948 dell'ONU.

Una forma di massacro di massa unilaterale con cui uno Stato o un'altra autorità vuole distruggere un gruppo.

E' dunque un genocidio il desiderio di distruggere una popolazione in quanto tale, assieme alla sua memoria culturale, che va oltre la volontà di assicurarsi il controllo di territori o risorse economiche, eliminando gli oppositori reali o potenziali.

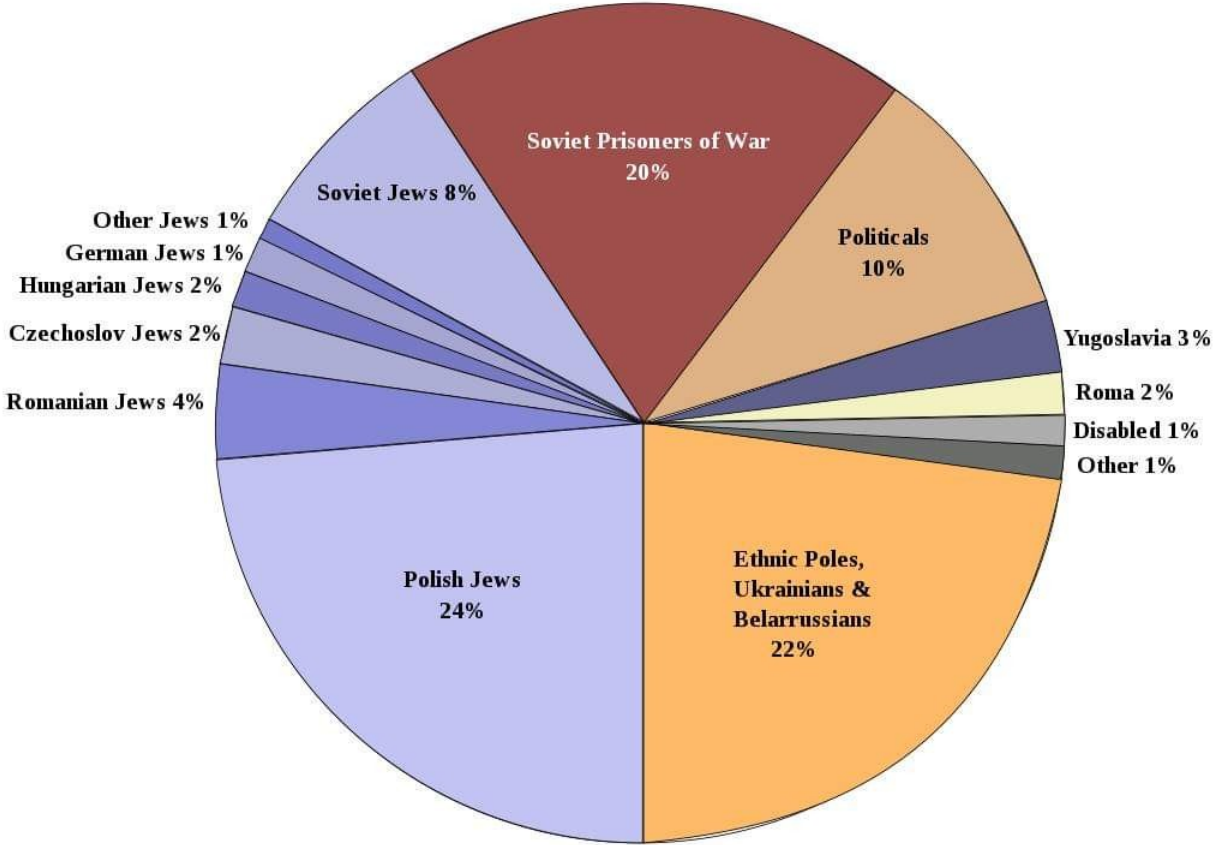
Nel genocidio il massacro è quindi un fine e non un mezzo.

Le fasi del Genocidio

Secondo lo storico Raul Hilberg la distruzione di un gruppo etnico, religioso, politico “ in quanto tale” passa attraverso tre fasi: la definizione-espulsione, la ghettizzazione, l'annientamento.

Esse sono tutti e tre presenti nella distruzione degli ebrei europei e, per ciascuna di esse si possono indicare gli eventi essenziali.

Holocaust Deaths



La piramide dell'odio

5. GENOCIDIO
4. VIOLENZA
3. DISCRIMINAZIONI
2. ATTI DI PREGIUDIZIO
1. ATTITUDINI AL PREGIUDIZIO

La prima ricerca italiana sulle discriminazioni

curata da **Euromedia Research** di **Alessandra Ghisleri**
per conto dell'**Osservatorio Solomon**, pubblicata su La stampa
(14 gennaio 2020)

Su un campione di 1000 intervistati

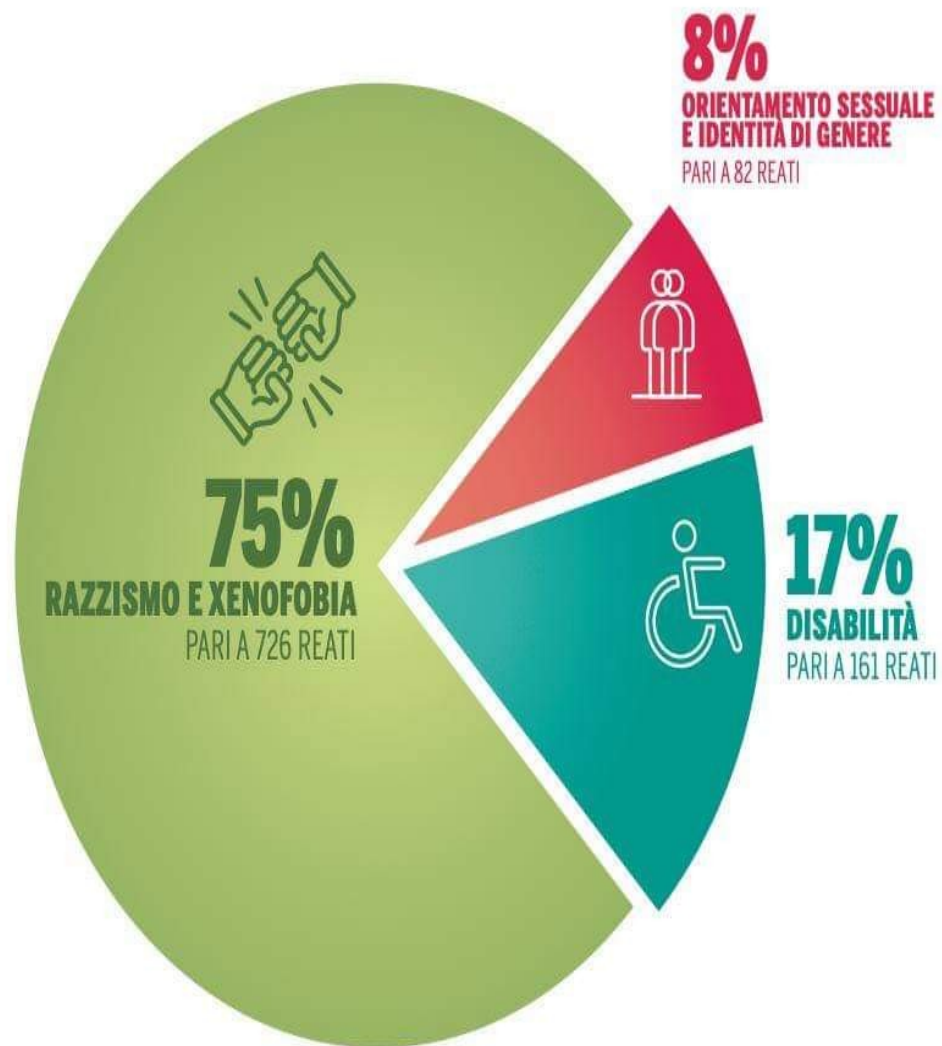
49% accusa gli ebrei di strapotere finanziario

47% di sentirsi una razza superiore

1,3% ritiene che la Shoah sia una leggenda

10,5% ritiene che non siano morti 6 milioni di ebrei

La Shoah non sono morti 6 milioni di ebrei



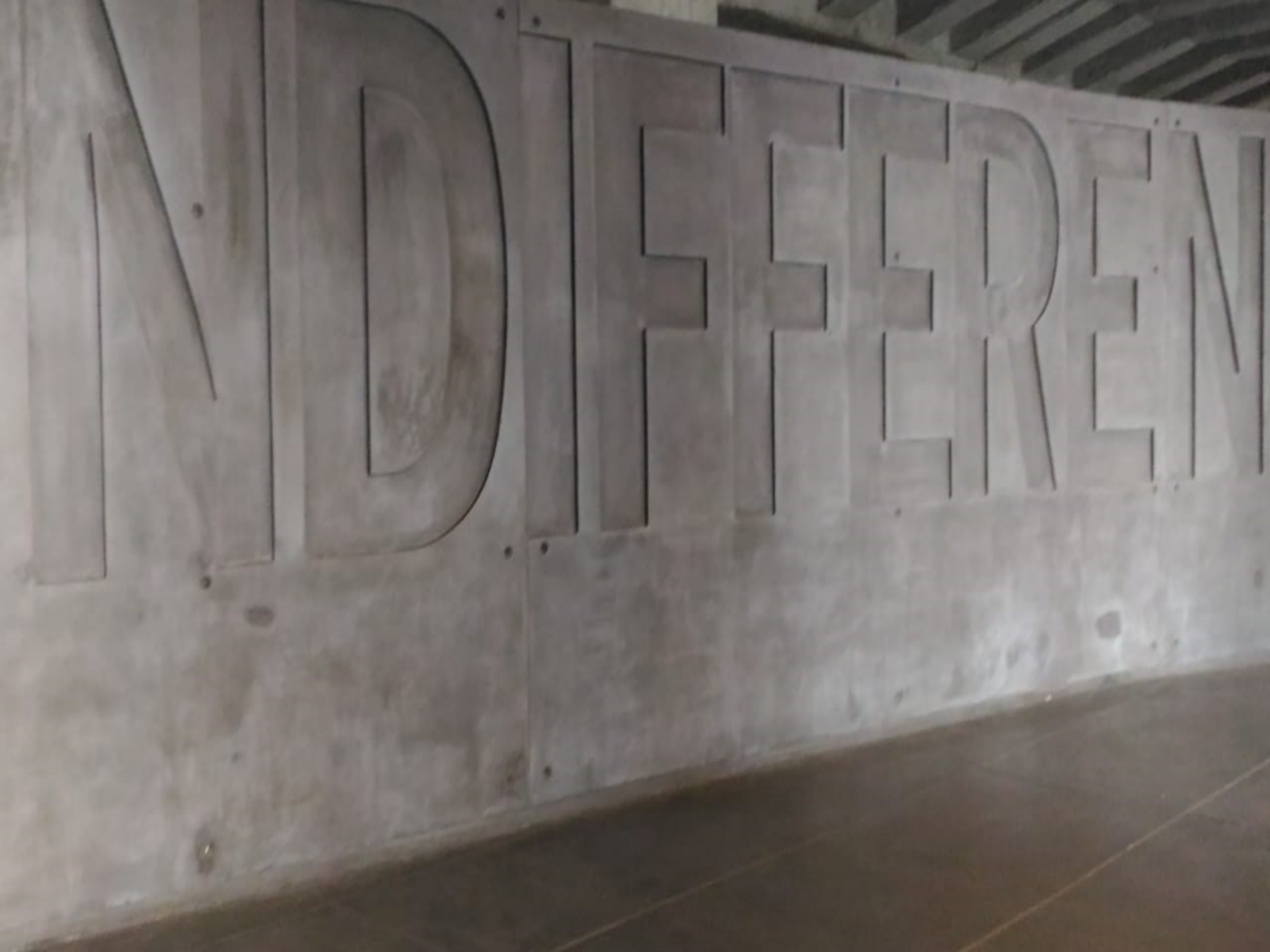
CRIMINI D'ODIO COMMESSI NEL 2019

Fonti: Dipartimento di pubblica sicurezza all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce), Oscad (Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori) e i dati del "Sistema di Indagine-Sdi".

Satiraptus

Ho visto gente
condividere foto,
frasi e post
strappalacrime per il
"Giorno della memoria"
e gli altri 364 giorni
esultare perché un
gommone carico di
migranti è affondato.

Ketty Villanti



INDIFFERENT

Il contrario della pace non è la guerra, è l'indifferenza.

Il contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza

Il contrario della morte è la memoria.